

SCRIVANO: BISOGNA INVESTIRE SEMPRE PIÙ NELLA COMUNICAZIONE

Sole e clima primaverile l'anno è iniziato bene per il turismo in Riviera

Soddisfatti albergatori, ristoratori e commercianti Berlangieri: la nostra zona è appetibile per le famiglie

GIÒ BARBERA
ALASSIO

Vacanze di Natale coi fiocchi ma non di neve in Riviera. Soprattutto per commercianti, ristoratori e per quegli albergatori che durante le feste di fine anno hanno deciso di riaprire gli hotel dal letargo iniziato in autunno. Giornate calde con temperature primaverile hanno spinto le famiglie a scegliere il mare e non solo la montagna. Il termometro dell'andamento turistico di fine anno è stato osservato giorno dopo giorno dall'Upa, l'Unione provinciale degli albergatori. «Possiamo senz'altro dire che siamo sui livelli dell'anno scorso. Un buon flusso di turisti ha investito il Ponente Ligure. Gli albergatori sono soddisfatti e questo dimostra che la nostra zona è ancora molto appetibile soprattutto per le famiglie», afferma il presidente Angelo Berlangieri. «Le

vacanze natalizie – prosegue il numero uno di Upa albergatori – sono andate bene, in particolare nei giorni del ponte di Capodanno: strutture ricettive e alberghi gremiti con moltissimi last minute e un ricambio di ospiti tra Natale, Capodanno e l'Epifania secondo la migliore tradizione». Come detto a stimolare i turisti a dirigersi verso il mare è stato il clima favorevole. «Belle giornate di sole con temperature stabili hanno caratterizzato tutto il periodo – sottolinea Massimo Parodi, presidente regionale di FederTurismo – il fattore clima, come sempre, incide sulle prenotazioni alberghiere. Possiamo affermare che il fattore meteo ha premiato la Riviera». Molti turisti hanno scelto il ponte di Capodanno per un soggiorno lontano da casa, altri hanno optato per i giorni successivi fino all'Epifania: la durata me-

dia del pernottamento è stata di 3-4 giorni. «Pochi coloro che hanno deciso di allungare il periodo di vacanza per una settimana». La categoria guarda con fiducia a questo risultato positivo, che fa seguito ad anni molto difficili per le imprese, e che è frutto delle campagne di promozione e comunicazione messe in campo dalla Regione e dai Comuni. «E' prova della bontà della tesi da sempre sostenuta che bisogna investire sempre più in comunicazione turistica. E questo va fatto con continuità e con risorse adeguate anche in futuro», sottolinea Carlo Scrivano, direttore dell'Upa di Savona. La stessa associazione di categoria conferma il proprio impegno «per una diffusa riqualificazione e per la scelta consapevole dei punti di forza su cui fondare l'appeal dell'offerta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Moltissimi i turisti che hanno affollato la zona mare di Alassio in questi giorni

ALASSIO: UN PREMIO DA 10 MILA EURO

Concorso "Shopping dei sogni" oggi l'estrazione del vincitore

Chi sarà il fortunato vincitore dello «Shopping dei Sogni», il concorso promosso dal consorzio «Alassio un mare di shopping»? Lo si scoprirà oggi quando verrà estratta la cartolina imbucata nella cassetta

dell'organizzazione. Con l'Epifania si chiude la sesta edizione del concorso a premi più originale e importante del Natale che si svolge ad Alassio, ogni anno, dal 7 dicembre al 7 gennaio. Con lo «Shopping dei

Sogni» viene data la possibilità a un cliente di uno dei tanti negozi aderenti all'iniziativa di vincere ben 10 mila euro in buoni acquisto. Potranno essere spesi presso le centinaia di attività commerciali alassine. Il sogno diventerà realtà oggi alle 15 quando in piazza Libertà, alla presenza di un notaio e dei vertici del consorzio si terrà la tradizionale estrazione tra migliaia di cartoline. G.B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICOVERATO AL SANTA CORONA

Alassio, incidente sul monte Piscivino grave un motociclista

L'uomo di 54 anni ha perso il controllo della due ruote ed è finito fuoristrada

E' ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure il motociclista di 54 anni rimasto vittima di un brutto incidente accaduto domenica mattina sul monte Piscivino, nell'immediato entroterra di Alassio.

L'uomo, dopo aver perso il controllo della moto con la quale stava percorrendo alcuni sentieri collinari della Baia del Sole, è finito fuoristrada in un punto piuttosto ripido e fermandosi solo dopo 20 metri di scivolamento. Nei soccorsi sono stati impegnati i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria della sezione di Finale Ligure. L'allarme è scattato intorno alle 11.30 quando la squadra allertata dalla centrale operativa del 118 di Savona Soccorso è partita alla volta di Alassio per iniziare le procedure di recupero dell'uomo.

A dare l'allarme sono stati gli amici che si trovavano lungo gli stessi sentieri collinari alassini. All'arrivo dei sanitari all'infortunato motociclista sono state riscontrate nume-



I soccorsi del motociclista

rose escoriazioni ed un trauma toracico. Dopo essere stato stabilizzato sul posto è stato trasferito su barella portantina e spostato in una zona libera da alberi per il recupero con verricello dall'elicottero dei vigili del fuoco arrivato da Genova. Sul posto oltre ai tecnici del Soccorso Alpino e ai vigili del fuoco sono intervenuti anche i volontari della pubblica assistenza della Croce Bianca di Villanova d'Albenga. Una volta issato a bordo dell'elicottero dei pompieri è stato trasferito in codice rosso all'ospedale pietrese dove già era stato allertato il personale infermieristico e medico che hanno poi continuato nelle cure del motociclista al pronto soccorso prima del ricovero in osservazione. G.B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È STATO VISTO DA UN PASSANTE



La zona in cui è stato trovato l'ordigno bellico

Rocchetta, ritrovato ordigno da mortaio

LUCA MARAGLIANO
CAIRO MONTENOTTE

Un ordigno bellico da mortaio, solo a poche decine di metri dal ponte romano di Rocchetta a Cairo Montenotte. Questa la scoperta che è stata fatta nel pomeriggio di sabato, poco dopo le 16, da un passante.

Il sospetto residuo, conficcato nel terreno, che ad una prima analisi superficiale sarebbe stato identificato come un pezzo da mortaio (anche se, per avere la certezza definitiva, si dovrà attendere un'analisi più approfondita del manufatto), con ogni probabilità risalente all'ultima guerra, è stato notato lungo la sponda della Bormida, dove di recente è stato eseguito un consistente taglio della vegetazione: una zona isolata, questa,

sufficientemente lontana dalla strada comunale e dove, fortunatamente, non si trovano abitazioni. Immediata la chiamata ai carabinieri della Compagnia di Cairo, che sono intervenuti e, dopo le prime valutazioni, hanno delimitato in via precauzionale l'area del ritrovamento.

Come da prassi in questi casi, è stata fatta poi segnalazione alla Prefettura. Già per la giornata di oggi è atteso un intervento di esperti, che dovranno stabilire con certezza la natura dell'oggetto affiorato dal terreno, cui seguirà, in caso di conferma sulla natura dell'ordigno, l'eventuale decisione sulla rimozione o il brillamento in sicurezza. L.M.A. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A ROCCAIGNALE IL 5% IN PIÙ IN 7 ANNI

Nascite aumentate sempre più persone scelgono l'entroterra

Cairo e le sue frazioni hanno visto crescere il numero di residenti nell'ultimo anno

Cresce, anche in molti dei piccoli paesi della Val Bormida, il numero di nuovi abitanti. Con l'inizio del 2019, sono molti i Comuni dell'entroterra a far registrare, dati alla mano, una crescita per quel che riguarda la popolazione. Se infatti Cairo e le sue frazioni hanno fatto segnare, nell'ultimo anno solare, un aumento dei residenti, come confermato proprio negli ultimi giorni dai dati del Comune, anche gli altri paesi della zona rafforzano la tendenza, non senza qualche curioso primato. E' il caso di Roccaignale: il paese, per il settimo anno consecutivo, continua a crescere, passando dai 732 abitanti del 2013 ai 768 di oggi (pari al 5% in più). «L'unico caso in tutta la provincia di Savona, per un comune non costiero - spiega il sindaco, Amedeo Fracchia - Oggi contiamo 768 abitanti, ben 36 in più rispetto a sette anni fa, con un più due rispetto al 31 dicembre 2017». Frutto, questo, anche della scelta di alcune giovani coppie, che invertendo una ten-

denza consolidata sino a pochi anni fa, hanno deciso di rimanere a vivere in paese.

Sempre per quel che riguarda la situazione demografica, Cosseria ha fatto contare, nell'ultimo anno, 3 nuovi nati, 17 deceduti, 48 immigrati e 40 emigrati. Non un aumento dei residenti, in questo caso, considerato anche l'invecchiamento medio della popolazione, ma comunque una conferma della capacità attrattiva dei piccoli centri dell'entroterra. «Rispetto al 2017 la popolazione è diminuita di 4 persone - conferma il sindaco, Roberto Molinaro - . Ciò è dovuto, purtroppo, al gran numero di persone che quest'anno sono scomparse. Conforta il saldo positivo sui nuovi abitanti: 8 persone in più sono venute ad abitare a Cosseria. Ciò significa che il nostro Comune attrae per la sua posizione centrale nella bassa Valle, ma anche perché ne viene apprezzata la tranquillità, la qualità della vita e dei servizi. Di notevole importanza sono soprattutto le attività produttive e commerciali, che offrono numerosi posti di lavoro, e contribuiscono in maniera considerevole alla buona tenuta economica e sociale del paese». L.M.A. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI